

Si è partiti bene

Il match organizzato dal Defense 360 non ha deluso le aspettative della vigilia, restituendo una gara di livello. Degne di nota premiazione e gestione dei tempi, qualche perplessità su altri aspetti, per un evento equilibrato tra livello tecnico e allestimento scenografico

Testo e foto di Loris Messaggi

“La gara più bella dell’anno”. Con questo slogan, abbastanza impegnativo, è stata pubblicizzato il match sanzionato organizzato dal club Defense 360, sul campo di Arcisate (Va). E, in effetti, al di là dei contenuti strettamente tecnici dei cof proposti dalla gara, tra cui spiccavano due stupefacenti trasposizioni agonistiche di eventi realmente accaduti, non mancavano certo aspetti egualmente interessanti, come il nuovo regolamento, le modifiche in esso contenuto e la loro applicazione, attesi alla verifica dei fatti. Certamente, non era la prima gara sanzionata dell’anno, una è già stata disputata circa un mese fa a Fiumicino (Rm), oltre a svariate gare di club, tuttavia ritengo che si sia ancora in una fase di rodaggio e di “digestione” delle nuove regole introdotte come, per esempio, quelle riguardanti l’utilizzo del *fault line* che, non a caso, hanno registrato pareri discordanti tra i partecipanti.

Se a tutto ciò si aggiunge l’ennesimo quanto deleterio scisma in seno alla disciplina nel nostro Paese, operato lo scorso inverno con la creazione di un ulteriore soggetto, l’asd Doppia azione, con inevitabili, notevoli ripercussioni su numero di tiratori, so, club e gare previste, si capisce come il match in questione potesse assumere anche il ruolo di cartina tornasole per verificare lo stato di salute della disciplina.



1 Pierfrancesco Basilico, club Interforze Milano, nella fase conclusiva dello stage 3.

2 La parte iniziale dello stage 3 prevedeva il tiro dall’interno di un veicolo.

Secondo appuntamento di un calendario 2017 caratterizzato dalla concentrazione di tre quarti delle gare sanzionate in programma nell’arco di meno di un mese, scelta sicuramente ponderata e figlia di attente valutazioni, ma che lascia comunque più di qualche perplessità, la gara ha potuto finalmente beneficiare, al contrario delle scorse edizioni, di un periodo certamente meno penalizzante sia dal punto di vista climatico sia di calendario, registrando un numero di iscritti che, anche alla luce dei fattori sopra esposti, non può che ritenersi soddisfacente.

Mix azzeccato, poca interpretazione

Indubbiamente positivo il giudizio complessivo sulla componente tecnica e sulla concezione degli esercizi, apparsi, oltre che giustamente impegnativi, correttamente bilanciati tra l’aspetto “dinamico” e quello “difensivo”. Certamente, anche in questa occasione è mancata quasi del tutto la possibilità per il tiratore di decidere la strategia di esecuzione di ogni singolo esercizio, ma questo aspetto, a differenza di altre discipline, per fortuna o purtroppo, è parte quasi imprescindibile del tiro Idpa.

Non sono mancati i bersagli a comando meccanico o “reattivo”, azionati cioè dall’abbattimento di pepper o piatti metallici come anche sagome ostaggiate in modo da richiedere un approccio più meditato nell’ingaggio. Presenti anche situa-





1



2

zioni particolari come il tiro dall'interno di veicoli o l'ingaggio di bersagli posti all'interno degli stessi. Degna di menzione la cura posta nell'allestimento scenografico ove auto, manichini, arredi vari, porte e finestre a volontà hanno contribuito a rendere molto divertente e coinvolgente l'esperienza dei concorrenti e anche la costruzione dei singoli stage, con l'unica eccezione di un angolo particolarmente "carogna", aspetto che si poteva mitigare o annullare semplicemente ruotando le strutture di pochi gradi durante la costruzione.

Ancora molto soft, almeno nella giornata di domenica, il livello delle verifiche su armi, equi-

1 Un passaggio dello stage 6.

2 George Varoutsas, secondo classificato in Cdp Expert, nella parte conclusiva dello stage 8.

3 Luca Buresti, qui in azione allo stage 6.

paggiamento e munizioni, encomiabile al solito la gestione dei tempi e della rotazione dei diversi gruppi, fluida e priva di antipatici "tappi" o ritardi. Di buon livello la premiazione con la distribuzione dei premi a sorteggio messi a disposizione dai numerosi sponsor, mentre qualche perplessità ha destato la gestione quasi esclusivamente interna al club per quanto riguarda corpo arbitrale e delegato Ipoc.

Invariata la suddivisione dei partecipanti tra le varie division: Ssp ed Esp continuano a spartirsi il grosso degli iscritti con una netta preferenza, 66 tiratori sui 119 totali, a favore della Ssp. In questa division, Peppe Maienza, regolando con buon margine il secondo classificato, Alessandro Perino, ha centrato il primo successo stagionale, conquistando anche il primato nella categoria riservata agli operatori del Law enforcement. A chiudere il podio, un interessante Massimiliano Esposito, tiratore di categoria Expert, che in quest'occasione ha espresso una prestazione a livello dei Master. Nella Esp, 37 concorrenti, netta l'affermazione di Maurizio Morrone che, oltre al primato di divisione e di categoria, ha realizzato anche la miglior prestazione complessiva dell'intero match, precedendo, nell'ordine, i compagni di club Diego Silvestri e Pietro Scuderi, per un podio tutto Defense 360. Come consuetudine, sempre marginale, 16 concorrenti complessivamente, la partecipazione alle divisioni probabilmente più "tecniche", della specialità: Cdp, Ccp e Rev. Nella prima, l'elvetico Thomas Steiger ha firmato una prestazione di gran rilievo, che gli ha consentito di precedere nettamente uno specialista del calibro di Andrea Gavazzeni con Claudio Mascii a chiudere il podio. In Ccp, Fabio Pace non ha avuto eccessivi problemi a regolare i diretti avversari Francesco Lucarelli e Alessandro Niccolai, separati da poco più di due secondi. A chiudere, la Rev, da sempre divisione "cenerentola" anche se almeno in questa occasione preferita da un numero di partecipanti sufficiente a formare un podio completo: l'ha spuntata un altro ospite elvetico, Andreas Pfenninger, su Gianpaolo Manganelli e Alberto Beretta.



3

I VINCITORI

Ssp

Assoluta: Maienza Giuseppe. **Master:** Maienza Giuseppe.
Expert: Esposito Massimiliano. **Sharpshooter:** Poggi Davide.
Marksman: Cauterucci Tomas. **Novice:** Vrittone Marco.

Esp

Assoluta: Morrone Maurizio. **Master:** Morrone Maurizio.
Expert: Piazza Paolo. **Sharpshooter:** Gavazzeni Gianandrea.
Marksman: Stella Marco. **Novice:** Piantanida Bruno.

Cdp

Assoluta: Steiger Thomas. **Master:** Gavazzeni Andrea.
Expert: Mascii Claudio. **Sharpshooter:** Steiger Thomas.
Marksman: Vinci Francesco.

Ccp

Assoluta: Pace Fabio. **Expert:** Pace Fabio. **Sharpshooter:**

Lucarelli Francesco. **Marksman:** Cartolano Maurizio.

Rev

Assoluta: Pfenninger Andreas. **Sharpshooter:** Pfenninger Andreas. **Marksman:** Beretta Alberto.

High Senior: De Silvestro Aldo

High Lady: Ferrè Sabrina

High military: Perino Alessandro

High Law enforcement: Maienza Giuseppe

High distinguished Senior: Labagnara Vincenzo

Most accurate shooter: Pantano Giovanni

High international: Pfenninger Andreas

High press: Fiorenti Marco